
VERBALE
SEDUTA DEL GIORNO 15/12/2020

Redatto ai sensi dell'art. 32 del Regolamento del Consiglio Comunale .

L'anno 2020, il giorno , il giorno 15 Dicembre 2020 la Commissione n. 9 è convocata in via telematica congiunta con la Commissione 7 alle ore 14.30 attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, con il seguente ODG:

- 1-Comunicazione della Presidente
- 2- Audizione Direttrice Lucia Bartoli e Dirigente Simona Boboli sulle attività educative formative;
- 3-Audizioni di Barbara Caponi, Presidente Associazione Ireos e di Roberta Caponi referente progetti educativi Ireos sui progetti di educazione all'affettività nelle scuole;
- 4-Approvazione verbali;
- 5Varie ed eventuali .

La Consigliera Sparavigna in qualità Presidente della Commissione di accerta la presenza in via telematica dei Consiglieri/e: Palagi, Cali, Calistri, Del Pantà, Piccioli.

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUTO DA
Presidente	Sparavigna Laura	
Vicepresidente	Dmitry Palagi	
Componente	Francesca Cali	
Componente	Leonardo Calistri	
Componente	Del Pantà Marco	
Componente	Draghi Alessandro	
Componente	Massimiliano Piccioli	

Ed apre la seduta alle ore 14.30

E' presente Alessandra Ferroni come segreteria della Commissione

Riunita la Commissione 9 (istruzione, formazione e lavoro).

Interviene Laura Sparavigna per presentare brevemente l'ordine del giorno.

Interviene la dott.sa Bartoli in riferimento alle tematiche riguardanti l'istruzione. Breve riepilogo dell'incontro precedente in riferimento ai servizi per l'infanzia da lei gestiti fino all'entrata in servizio del dott. Nocentini. Riferimento a quello che è stato l'andamento delle attività in questo anno segnato dalla sospensione delle attività dei servizi all'infanzia e dalla ripresa lo scorso settembre.

Interviene la dott.sa Boboli che procede con l'aggiornamento sull'organizzazione dell'ultimo anno. Per quanto riguarda la formazione professionale la dottoressa riferisce come il Comune di Firenze è impegnato a sostenere i ragazzi che non hanno terminato un ciclo di studi e che devono completare il loro percorso obbligatorio. Per questo il comune si avvale di tre centri di formazione professionale.

In questo ultimo anno si sono tenuti sei corsi che sono sostanzialmente di tipo laboratoriale e pratico quindi durante il periodo di sospensione abbiamo cercato comunque di rimanere in contatto con i ragazzi anche se tenere una didattica a distanza non è stato facile soprattutto è stato necessario trovare una piattaforma. Ovviamente i laboratori sono proseguiti a piccoli gruppi di ragazzi e con tutte le norme igienico sanitarie rafforzate al massimo. Per quanto riguarda gli stage di ristorazione abbiamo dovuto ricollocare i ragazzi in attività di tirocinio vista la chiusura di bar e ristoranti. A settembre i corsi sono ricominciati in presenza e a oggi sono terminati quattro corsi. I ragazzi sono tutti promossi, solo due ragazzi sosterranno l'esame tra pochi giorni perchè erano in quarantena.

Stanno per partire due nuovi corsi e a breve saranno aperte di nuovo le iscrizioni per i corsi di ristorazione.

Abbiamo anche corsi post diploma: questi hanno avuto meno difficoltà nel loro percorso.

I ragazzi frequentanti sono circa cento.

Altra attività sono i centri estivi con attività ludico-ricreative. Anche in questo caso massima attenzione a tutti gli aspetti legati alle procedure di tipo sanitario.

Quest'anno hanno potuto accedere ai servizi numeri ridotti di bambini.

Le ludoteche a causa del covid sono cambiate: alla riapertura è stato necessario eliminare l'accesso libero dell'utenza, programmando attività di laboratori per genitori e bambini con prenotazione.

Sono andate meglio le proposte a supporto del percorso scolastico. Alcune ludoteche sono diventate anche punti di supporto (es. distribuzione buoni spesa) per famiglie in difficoltà.

Altra attività che è comunque andata avanti è stato il supporto scolastico. Anche le attività di orientamento sono proseguite attraverso canali a distanza. Virtuali sono state anche le presentazioni delle varie scuole del territorio.

Altro aspetto interessante: università dell'età libera, corsi divulgativi per persone di varie età. Di solito si svolgono in cinema o teatri per l'anno 2020/2021 si svolgono a distanza.

Prosegue la riunione con la Commissione 7

Sono presenti inoltre, collegati in via telematica, Barbara Caponi, Presidente Associazione Ireos e di Roberta Cuppone, Referente progetti educativi Ireos sui progetti di educazione all'affettività nelle scuole, la Dottoressa Simona Boboli, Dirigente Servizio Attività Educative e Formative Comune di Firenze

apre la seduta alle ore 15.14, con la Commissione 7 essendo ancora presente il numero legale per la Commissione 9

La Presidente Bianchi apre la seduta presentando gli ospiti insieme alla Presidente della Commissione 9 Sparavigna. Scopo di questa commissione sono chiarimenti circa i progetti contenuti nelle *Chiavi della Città*. Passano a tale proposito la parola alla Dott.ssa Boboli per un focus tecnico dopo aver presentato anche le rappresentanti di Ireos

Boboli illustra il progetto *Le chiavi della città*, come nascono e come si strutturano i progetti inseriti in questo contenitore che il Comune di Firenze propone da molti anni e che nasce come integrazione delle offerte fornite dalle scuole. Il target dei progetti è stato recentemente ampliato anche alla prima infanzia ed alle scuole secondarie di secondo grado. Descrive il pacchetto delle offerte suddivise per aree tematiche e la selezione dei progetti che viene fatta da parte di una apposita commissione. Le scuole scelgono i progetti che meglio si inseriscono nei loro percorsi ed i progetti vengono proposti da cooperative o aziende che li realizzano. Nel catalogo ci sono oltre 200 progetti in offerta

Sparavigna chiede se nel catalogo sono inserite tutte le scuole di ordine e grado del comune, compresa la paritaria e Boboli risponde di sì

Bianchi ringrazia Boboli e sottolinea l'alto numero e la ricchezza e varietà di offerta del catalogo. Ripassa la parola a Sparavigna per focalizzare quanto in discussione oggi oggi che scaturisce dalla necessità di riflessione per le nuove generazioni circa l'interazione con l'altro, ritiene il tema importante perché stiamo andando verso comunità sempre più attraversate da tensioni. In questi processi di crisi possono generarsi "conflitti emozionali" che indicato nell' "altro" un nemico come forma di sfogo. Ritiene fondamentale una consapevolezza di questi processi di crisi e importante affrontarli in maniera costruttiva

Sparavigna ritiene *Le chiavi della città* un buon esempio della comunità educante da sostenere e attivare. Ritiene superata la distribuzione di ambiti educativi da dare a famiglia e scuola e suggerisce pertanto una cooperazione ed una "contaminazione" tra i differenti soggetti preposti all'educazione. Ritiene non sia stato compreso il valore aggiunto del progetto proposto da Ireos. Si tratta della scheda 47 "a scuola per fare le differenze"- visibile a tutti - che mira a sostenere l'accettazione per contrastare la violenza e gli stereotipi di genere. Conclude affermando che la scuola ha anche questa funzione e passa la parola a Caponi

Caponi in qualità di Presidente dell'Associazione Ireos ne fa la storia: un'associazione di volontariato a Firenze da 23 anni, improntata sui servizi grazie anche all'esperienza degli anni '80 circa la cura dell'Hiv. Una associazione che si ha relazionata con istituzioni e che ha un consultorio. Illustra i progetti realizzati in collaborazione con il Comune di Firenze e le varie attività come anche

lo sportello legale. Per quanto riguarda l'attività nelle scuole passa la parola a Cuppone, referente laboratori Ireos

Cuppone si presenta: psicologa psicoterapeuta, collabora con Ireos da molti anni ed è fra le persone che hanno curato e portato avanti il progetto *A scuola per fare le differenze*. Descrive il progetto ai presenti

- svolto sotto forma di laboratorio - chiarendone target, obiettivo e significato. Lo scopo era fornire strumenti idoneamente ad ogni fascia di età per potersi sentire liberi rispetto a stereotipi di genere. Il progetto era volto a legittimare il proprio sé e ad accogliere e rispettare la differenza degli altri, prevenendo la discriminazione di genere e la conseguente violenza o il bullismo omofobico di cui potenziali vittime sono tutti i ragazzi o le ragazze che non corrispondono agli stereotipi. Obiettivo è aiutare i ragazzi a costruire relazioni basate su rispetto e parità ed il compito della scuola deve essere favorire un ambiente plurale ed inclusivo

Bianchi fa una domanda circa le trasformazioni dei bambini/e osservate in 12 anni di esperienza

Cuppone ritiene la trasformazione più importante quella derivante dall'avvento *social* che, soprattutto dalle scuole secondarie di primo grado ha favorito l'avvento di cyberbullismo

Draghi chiede a Cuppone se ritiene il progetto sia più adatto alla primaria o forse sia più adatto agli adolescenti

Asciuti chiede se su richiesta dei genitori sia possibile visionare il materiale del laboratorio prima di entrare in classe ed esporlo ai ragazzi

Cuppone rispondendo alla prima domanda replica che il progetto è idoneo alla primaria perché con obiettivi sopra descritti cioè si può parlare con bambini non per demolire modelli ma per ampliarli. Sottolinea l'importanza di prevenire la discriminazione di genere, e l'importanza di partire per questo dalla scuola dell'infanzia parlando con terminologia giusta e proponendo attività idonee. Per quanto riguarda la seconda domanda, ritiene di non essere tenuti a divulgare il materiale usato per un progetto ad un singolo genitore ma condividere tale materiale con gli insegnanti che aderiscono al progetto. Chiarisce lei è stata interpellata dalla mamma della Marconi che ha sollevato questo problema: a lei ha risposto di essere disponibile - al momento dell'approvazione del progetto - fare una riunione con tutti i genitori per chiarire ogni perplessità. Per questo Ireos offre massima disponibilità

Bianchi ribadisce che questa è la procedura per chi lavora nelle scuole. Importante avere la delicatezza di mettersi anche dal punto di vista dei bambini

Sparavigna chiede se i consiglieri che hanno posto le precedenti domande vogliono porre altre osservazioni

Draghi dichiara per questo tema di aver fatto accesso agli atti e di aver fatto in C.C. una domanda di attualità, chiedendo di poter visionare video/brochure ma di non avere ancora avuto accesso a questa documentazione. Aggiunge che secondo lui solo in famiglia si possa affrontare il tema della sessualità, ritiene giusto a scuola combattere il bullismo e per tutti praticare lo sport preferito però ritiene giusto avere libertà di pensiero su questi argomenti "senza essere perseguiti". Per il futuro chiederà che le Chiavi della Città siano selezionate anche attraverso una commissione esterna. Ritiene che l'Associazione Ireos, rappresentando anche il mondo dei queer, possa non trovare gradimento presso alcune famiglie. Stigmatizza l'attacco fatto al giornalista che ha redatto l'articolo che trattava questo caso

Asciuti esprime ammirazione circa i progetti delle Chiavi della città, di cui è anche frutore come insegnante. Si trova però in disaccordo con questo progetto e cita qualche episodi a suo dire "strano" in alcune scuole. Ritiene che il compito insegnante sia anche quello di impegnarsi contro ogni forma di bullismo. Cita le direttive sullo standard di educazione sessuale in Europa nelle varie fasce di età criticando le spese dedicate ad alcuni progetti.

Ruffilli ringrazia Boboli, Caponi, Cuppone per illustrazione progetto Chiavi della città e progetto Ireos. Crede che si debbano inserire all'interno delle scuole certi progetti curati da professionalità specifiche. Ringrazia per gli approfondimenti resi possibili da questa commissione

Palagi ringrazia Associazione Ireos. Evidenzia l'eccessivo risalto che il progetto ha avuto sulla stampa.. Non capisce il timore circa il progetto e invita a misurare il linguaggio tra politicamente corretto e consapevolezza

Montelatici dichiara di non essere preparato su questo argomento e chiede a tale proposito un aggiornamento

Bianchi ritiene interessante questa ultima proposta, si potrebbe immaginare intorno alla scadenza dell'8 marzo un percorso su questo argomento. Precisa che la "quota di miliardi" citata dal Consigliere Asciuti serve per colmare il gender gap.

Sparavigna ringrazia per gli interventi: raramente su questi temi si notano le differenze in campo identitario. Non serve a suo dire una commissione esterna per vagliare i progetti perché la scuola e le associazioni hanno i propri tecnici deputati a farlo: per questo la Dott.ssa Cuppone ha esposto il progetto in prima persona.

Caponi interviene circa il tema della visione dei materiali che suscita preoccupazione, suggerisce quindi di organizzare in sede una visione di tutti i materiali e creare una occasione per tranquillizzare e costruire la possibilità di altri percorsi di collaborazione. Si dice dispiaciuta che Ireos non sia stata ascoltata all'inizio di questa vicenda sulla stampa. ,

Cuppone risponde sulla domanda sul role playng, illustra ancora questa attività all'interno sul progetto che è stata creata per risolvere una situazione di discriminazione. Dispiaciuta che si parli di questo progetto come di un progetto di educazione sessuale, dato che Ireos non si occupa di questo. Si tratta piuttosto di un progetto contro forme di sessismo, un valore aggiunto aggiunto all'interno della scuola grazie al quale un insegnante può conoscere meglio la propria classe, uno strumento in più per conoscere gli studenti sotto altri punti di vista. Ritiene una illusione che i bambini non si interrogino sulla diversità di genere e pensa sia utile educare sia nel contesto familiare che nella scuola

Asciuti risponde a Bianchi circa la cifra stanziata dall'unione Europea e Sparavigna consiglia di rimandare questa discussione ad una successiva commissione

Montelici chiede - una volta terminata l'emergenza Covid - se sia possibile effettuare come consiglieri visita mentre viene fatto uno di questi incontri a scuola

Bianchi ritiene non sia il caso dato che si crea un setting dove i bambini lavorano con insegnanti e associazioni e ritiene offensivo entrare in questo modo tra i bambini nel loro spazio. Pensa migliore come proposta quella di accogliere l'offerta di Caponi per l'esame dei materiali ed eventualmente rendere disponibili per vivere un role playing in prima persona

Sparavigna chiude la seduta della Commissione 9 con appello finale

Bianchi ringrazia le ospiti come attori sociali della nostra cittadina. Invita i presenti ad uscire da schematismi e luoghi comuni e ricorda l'invio dell'atto in votazione

Caponi e Cuppone ringraziano l'opportunità loro fornita ed auspicano un nuovo incontro in un contesto più informale

Alla seduta hanno partecipato le consigliere e i consigli

La Presidente chiude la commissione alle ore : 16.28

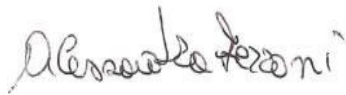
Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUTO DA
--------	------------	--------------

Presidente	Laura Sparavigna	
Vicepresidente	Dmitry Palagi	
Componente	Francesca Cali	
Componente	Leonardo Calistri	
Componente	Del Panta Marco	
Componente	Alessandro Draghi	
Componente	Massimiliano Piccioli	

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del: 19 gennaio 2021

La Segretaria
Alessandra Ferroni



La Presidente
Laura Sparavigna

